

blemi e che, raggiunto questo scopo, sarà principalissima cura del Governo quella di affrettare in modo certo e sicuro il miglioramento dei rapporti sociali tra gli uomini di ogni classe, nel campo delle industrie, del commercio, delle arti e dell'agricoltura.

Ebbe parole di affetto e di venerazione commoventissime all'indirizzo del Presidente del Consiglio On. Crispi e del Senatore Saracco; chiuse, ringraziando ancora la Società e gli amici d'avergli dato occasione di ritornare, Ministro della Corona, a riaffermare l'affetto e la riconoscenza sua per gli elettori di Spigno e la sua viva e forte speranza nell'avvenire della grande Patria Italiana.

Propose infine un telegramma nobilissimo al Re, che fu approvato tra le acclamazioni entusiastiche dei presenti.

X

Dopo ebbero ancora la parola il Sindaco di Spigno, signor Nani, che parlò egregiamente e l'Avv. Giardini che ebbe espressioni felici: un popolano, socio operaio, pronunciò pure un discorso ispirato ad alti sentimenti di umanitarismo e di patriottismo: sono dolente io di non averne potuto conoscere il nome, che pubblicherei a suo titolo d'onore.

X

La musica di Cairo Montenotte suonava ancora, e sempre egregiamente, la Marcia reale, mentre il sole scendeva a nascondersi dietro all'alta montagna e la vaporiera lanciava al vento la nota stridula e dolorosa della partenza.

L'On. Sanguinetti abbracciò S. E. Ferraris: il Ministro a sua volta rinnovò i suoi ringraziamenti alle gentili Signore, ai numerosi amici venuti ad accompagnarlo e specialmente al Sindaco, al Presidente della Società, al Cav. Chiaborelli e al Cav. Spingardi che diedero una nuova prova della squisita ospitalità che è tradizionale in quel paese gentile, forte e laborioso.

X

Oggi, a vari giorni di intervallo, il povero Cronista rinnova quei ringraziamenti ed augura a sé ed a tutti una nuova festa di Spigno.

A. G.

### Risultato degli Esami per la Patente di Segretario Comunale

Alberti Giuseppe, Acqui, voti 40, approvato - Avite Pietro, Solero, 33, non approvato - Azzali Francesco, Ottone, 41, approvato - Barberis Geom. Felice, Mombello, 43, id. - Barberis Severino, Oddalengo Grande, 40, id. - Belasio Geom. Ettore, Sartirana, 42, id. - Bidone Ippolito, Fontanile, 37, non approvato - Bigotti Giuseppe, Solero, 40, approvato - Bobbio Agostino, Alessandria, 37, non approvato - Bondini Rag. Guido, Novi, 55, approvato - Bordonzotti Federico, Moncalvo, 36, non approvato - Bozzini Attilio, Albera Ligure, 44, approvato - Bramieri Giovanni, Alessandria, 35, non approvato - Buffa Pietro, Sezzè, 34, id. - Casanova Felice, Fontanetto Po, 43, approvato - Castellaro Evasio, Mirabello, 40, id. - Castellaro Vincenzo, Vignale, 42, id. - Demaestri Giulio, Volpedo, 33, non approvato - Demarziani Arturo, Bassignana, 40, approvato - Ferraris Geom. Arnaldo, Viarigi, 40, id. - Gera Geom. Giuseppe, Solero, 44, id. - Grillo Avv. Giuseppe, Alessandria, 56, id. - Iona Ippolito, Acqui, 38, non approvato - Inardi Avv. Angelo, Casale, 47, approvato - Istria Angelo, Camagna, 48, id. - Maccabeo Geom. Giuseppe, Quattordio, 45, id. - Pelizza Geom. Ermanno, Volpeglino, 38, non approvato - Penna Geom. Carlo, Balzola, 46, approvato - Penna Domenico, Solero, 33, non approvato - Perfumo Giuseppe, Rocca-grimalda, 40, approvato - Pernigotti Giuseppe, Sarezano, 42, id. - Pernigotti Giuseppe, Carezzano Sup., 38, non approvato - Perrone Carlo, Moncalieri, 37, id. - Pesce Giacinto, Ovada, 38, id. - Piccinini Ernesto, Alessandria San Giuliano V., 41, approvato - Pirattoni Giuseppe Carlo, Alessandria, 41, id. - Ponte Geom. Giuseppe, San Marzano Oliveto, 37, non approvato - Porta Giovanni, Carentino, 38, id. - Porta Ottavio, Ovada, 36, id. - Rebaudengo Giuseppe, Mombarone, 34, id. - Rizzolio Luigi, Vesime, 36, id. - Robba Giuseppe, Roccaverano, 40, approvato - Robotti Paolo, Alessandria, 36, non approvato - Sale Dott. Ettore, Milano, 53, approvato - Santagostino Pietro, Predosa, 34, non approvato - Sasso Gio. Battista, Oddalengo Grande, 34, non approvato - Taverna Oreste, Alessandria, 37, id. - Ticineto Ferdinando, Montecastello, 47, approvato - Traverso Giuseppe, Castellar Guidobono, 44, id. - Verona Felice, Valenza, 47, id. - Viotti Paolo, Morbello, 36, non approvato - Viscoli Riccardo, Castellazzo Bor., 40, approvato.

che alle sedici e mezza e hanno diggià tanta fretta!....

(Battano le quattro).

Dodici e quattro sedici!.... Ma se scoccano ora le sedici!... Poi, bisogna fare adagio quando si ha premura!... Non tanto zelo... *sur tout pas trop de zèle*; Signori della ferrovia!.... I vostri treni non sono, poi, modelli di precisione così... cronometrica!...

(Di là: *Spezia, Firenze, Roma...*!...)

Sicuro!...

Camieriere!...

— Garçon, portami un altro caffè. — Si fa a tempo, non è vero a bere una tazza?...

— E' quello che dicevo anch'io....

— Una mezz'oretta. — Senti, lasciali strillare e portami il caffè (chiamandolo indietro) E che non sia, mi raccomando, vero Moka!...

(Verso il pubblico). L'uomo è davvero schiavo delle sue abitudini, e anche la donna! Già.... dicendo *uomo* s'intende anche *donna* perchè *uomo* è parola generica che abbraccia anche la *donna*!... L'uso è una seconda natura. Sissignori!... Io, per esempio,

### CORRISPONDENZE

#### DA SPIGNO MONFERRATO

Nello scorso Settembre quando correvà voce, che a Terzo fossero stati constatati alcuni casi di *Cholica*, il medico provinciale ebbe occasione di venire a Spigno e minutamente visitare ogni strada, ogni vicolo, e certi cortili troppo noti per la soverchia sporcizia, onde accertarsi in qual modo fosse rispettata quella benedetta legge sanitaria, che ha fatto molto fracasso, ma che purtroppo nei nostri paesi non ha prodotto effetto buono di sorta.

E coll'accompagnamento del Sindaco, dell'Ufficiale sanitario Dott. Grillo, del Brigadiere dei Carabinieri constatò l'indecentissimo stato in cui il paese di Spigno viene tenuto. — Letamai in mezzo a vie frequentabilissime, assenza completa di ogni condotto per fognatura; senza parlare poi di certi vicoli, ove da piccoli ballatoi sovrastanti cadono su letamai all'uopo posti, certo poco olezzanti materie che poi si lasciano a volontà del proprietario onde macerare la paglia.

Non parliamo poi che i macellai tranquillamente convertono in beccherie le strade, gettando ogni immondezza in piena via e dando poco gradevole spettacolo ai passanti, che veggono così convertito Spigno in una vera cloaca...

E l'egregio Medico provinciale ha constatato tutte queste bellezze, ha dato più che saggi consigli al Sindaco ed all'Ufficiale sanitario, si mise fuori tanto d'ordine onde obbligare ogni proprietario di cortili e stalle a portar via ogni immondezza, con minaccia di ricorrere a provvedimento di legge, e con tutto questo gran fracasso le cose sono rimaste precisamente allo *statu quo*. — E gli effetti quali sono: che molte malattie infettive regnano appunto là dove la sporcizia è maggiore come nel vicolo degli Svarigli che si può dire convertito in un vero letamaio, e dove macellai e rivenditori di *baccalà* vuotano in mezzo alla via acque fetide che ammorbano l'aria si da disturbare il più rozzo olfatto. E se a Spigno si contano tifoidee, è appunto in tale lo-

senza il caffè, sarei una creatura infelicissima. — Un pesce fuori d'acqua. *Gloria in excelsis Deo* a quel Grande, a quel... Cristoforo Colombo... a quel... Giuseppe Mazzini.... a quel Genio insomma che primo di tutti ha portato fino a noi il caffè, profumata, paradisiaca bevanda, nettare degli Dei dell'Olimpo!....

Snebbia l'intelligenza, l'affina; eccita il sistema nervoso... è una *panacea*! S'io fossi all'ultimo momento della mia vita, in quel tale critico momento in cui il Signore chiama a sé, io, senza dubbio, credo che gli direi: *aspetta un pochino*...., bevo una tazza e.... vengo!....

Sono a questo punto, sono! Non c'è a ridire. I Tedeschi bevono birra, gli Spagnuoli cioccolatte, gli Argentini la gerba del Paraguay, gli Inglesi pigliano the e.... sbornie.

Io sono Italiano, puro sangue, e bevo l'aromatico caffè.

Il caffè ebbe sempre una vitalissima ingerenza nelle mie cose, e la storia, se io fossi un Grand'uomo, lo ricorderebbe poi, come ricorda ora, le debolezze di tutti i Grandi, come ricorda, per esempio, che l'Alfieri si faceva le-

calità, ove le latrine di certi proprietari di case non hanno neppure il loro tubo di spurgo e ad edificante spettacolo degli Spignesi si vede in pubblica strada scendere da apposti ballatoi ogni sorta di putride materie.

Stando pur troppo le cose così, rivolgiamo a chi di dovere questa semplicissima domanda: perchè un Medico provinciale fa una visita ad un comune di sua giurisdizione, ne constata le condizioni antiigieniche, ordina provvedimenti all'uopo, e poi le autorità che debbono farli eseguire tranquillamente se ne stanno colle mani in pancia?

E' vero che abbiamo una guardia comunale, che ove credesse di dovere constatare una contravvenzione alla legge sanitaria, preferisce, in casa del contravvenendo, bere un buon litro di vino; ma ciò che non si può ottenere da questi, si potrebbe far eseguire dai carabinieri. Efficace sarebbe il rimedio, di niuna spesa, ed almeno si toglierebbe un vero e continuo scandalo con molto vantaggio della pubblica salute.

Un brontolone.

### FRA TOCCHI E TOGHE

#### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 15 Ottobre

Presidente: Cav. Avv. Cerruti.  
Giudici: Avv. Sgobaro e Cellè.  
P. M.: Avv. Parisi.

**Ingiurie** — *Santi Pietro*, residente a Bubbio, era stato condannato da quella Pretura alla pena complessiva di L. 40 di multa per ingiurie e minacce profferite nel Maggio 1894 a danno di Ferraris Marianna. Appellava dalla detta sentenza e il Tribunale ne pronunciava la conferma.

Difensore: Avv. Bisio.

**Furto** — *Albertelli Bernardo*, venne condannato alla pena della reclusione per giorni undici quale convinto del delitto di furto semplice commesso nell'Agosto u. s. in Cremolino in danno dei fratelli Domenico e Giovanni Majo.

Difensore: Avv. Mascherini.

gare ad un tavolino per poter studiare e che Molière leggeva i suoi lavori, prima che ad altri, alla sua donna di servizio. — Ma la mia fama d'impenitente bevitore... di caffè scenderà meco nella tomba perchè io non sono un *grand'uomo*; sono semplicemente Uomo grande, che ha trentacinque anni, che si chiama G. B. Cicogna, possidente e... ammogliato con prole! Sicuro! Ammogliato e con prole!.... Sette piccoli bambocci che sono una magnificenza! Un po' magrolini, come le sette vacche di Faraone. Ma.... non si parli di *Vacche*!....

Si vede, ad occhio nudo, che il caffè influisce davvero sui nervi e che i nervi influiscono sul numero della prole.... Il caffè dà l'insonnia e i mariti quando non dormono, commettono quasi sempre delle bestialità!

Che bei bambocci, (scimiettando Ferravilla) sono la consolazione dei loro cari genitori e somigliano a papà, proprio in tutto, in tutto, in tutto! Bevono il caffè con una voluttà che sorprende! Ah! Io credo all'atavismo!....

(Continua).

### APPENDICE

#### MONOLOGO

L'amico Cesare Gotusso di Genova ha scritto, di questi giorni, un brillante monologo, che glielo dissero Domenica 7, e che venne *applaudito fragorosamente*, come scrive il giornale *Caffaro*.

E' un monologo in cui si parla di Acqui; di Acqui ove l'amico Gotusso conta molti amici ed è scritto in ricordo di essi.

Noi, grati all'amico, pubblicheremo a puntate, il monologo, e... cominciamo:

Come presi moglie!....

(Sala di un Buffet di Stazione. — Si sente scampanellare e gridare; *Spezia, Firenze, Roma, chi parte*!... L'attore si alza di tavola ancora imbandita. — Ha appena terminato di mangiare e di pagare il conto. — Guarda il suo orologio e dice:)

Sono appena le sedici, non si partirà